

OGGETTO: Autorizzazione al Comune di Campodenno all'esecuzione dei lavori di "Sistemazione ed adeguamento della rete di collettamento acque bianche nella zona a valle dell'abitato di Termon" con posa e mantenimento di tubazione in cls e altro manufatto, su particelle di proprietà del Comune di Denno.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata ed esaminata la domanda del Comune di Campodenno d.d. 16/10/2020, pervenuta ns. prot. 4716 di data 19/10/2020, diretta ad ottenere l'autorizzazione alla posa e mantenimento tubazioni di scarico delle acque bianche provenienti dall'abitato di Termon attraverso la S.P. 67, nel rio Ciresara in C.C. Denno, come da documentazione progettuale allegata (relazione tecnico illustrativa, corografia, ortofoto, planimetria catastale, planimetria servitu', planimetria stato di progetto, profili longitudinali, vasca di dissipazione e particolare di sbocco nel rio) a firma del dr. ing. Andrea Zanetti con studio in Trento;

Riconosciuta la doverosità di una pronuncia da parte del Comune proprietario sulla fattibilità dell'intervento che il vicino Comune di Campodenno intende realizzare sulle pp.ff. 1991/1 (strada comunale) e 1882 intestate nel Libro fondiario come Bene pubblico del Comune di Denno, e sulle pp.ff. 862/1 e 863 intestate a Comune di Denno, gravate da diritto di uso civico, e cio' a salvaguardia dei beni pubblici e dei fondi che stanno lungo il rio Ciresara che piu' a valle dell'immissione della condotta di progetto, in prossimità dell'abitato di Denno presenta da anni parecchi punti critici;

Riscontrato come nulla osti all'esecuzione da parte di soggetto istituzionalmente preposto – il Comune di Campodenno, nell'ambito dell'attività di prevenzione urgente delle calamità, dell'impianto di scarico e regimazione delle acque bianche su un tracciato praticamente obbligato, a condizione comunque che a lavori effettuati venga adeguatamente ripristinata la situazione dei luoghi e mantenuta e regolarmente mantenute le opere, onde evitare tracimazione delle acque con pericolo per i fondi a valle;

Convenuto che dell'andamento dei lavori debba essere costantemente informato l'Ufficio tecnico comunale, e ritenuto di fissare alcune prescrizioni/condizioni da osservare per la validità del presente atto di concessione;

Evidenziata l'urgenza di provvedere rappresentata dal Comune richiedente in relazione ai tempi per la richiesta di finanziamento dell'intervento;

Visti i contenuti del proprio provvedimento n. 17 dd. 21.04.2020 con cui è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2020-2022 con rinvio al bilancio pluriennale approvato giusta delibera consiliare nr. 3 dd.15/04/2020, provvedimenti oggetto di successive modifiche;

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 185 del predetto C.E.L., il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa di cui all'art. 187 del Codice, reso dal Tecnico comunale, mentre per i contenuti della proposta non necessita acquisire il parere di regolarità contabile;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

1. **Di autorizzare** per quanto in premessa esposto, il Comune di Campodenno, alla posa e mantenimento tubazioni di raccolta e scarico delle acque meteoriche nella zona a valle dell'abitato di Termon, così come evidenziato nel progetto definitivo a firma dell'ing. Andrea Zanetti con studio in Trento, che pur non materialmente allegato in quanto depositato in atti presso l'Ufficio tecnico comunale, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. **Di imporre** al concessionario Comune di Campodenno, l'onere di informare costantemente l'Ufficio tecnico comunale sull'andamento dei lavori e in caso emergano particolari problematiche in corso di esecuzione degli stessi, così come in occasione di future manutenzioni.
3. **Di prescrivere** quanto segue distintamente per la strada e per le restanti proprietà comunali interessate dai lavori:

strada comunale p.f. 1991/1 in C.C. Denno I

- il manto d'usura dovrà essere ripristinato, previa fresatura, per l'intera superficie della sede stradale coinvolta;
- i ripristini dovranno essere garantiti per **anni due** e, nel caso dovessero presentarsi cedimenti o avvallamenti, il concessionario dovrà provvedere nuovamente al ripristino dei tratti danneggiati procedendo come sopra descritto;
- qualora, a seguito degli scavi, venisse danneggiata la segnaletica orizzontale, la stessa dovrà essere ripristinata dopo la posa del binder; l'operazione dovrà essere ripetuta dopo la stesura del tappeto e/o dopo i lavori di ripristino;
- eventuale segnaletica verticale, pali segnaletici, cippi chilometrici o di confine, rimossi o danneggiati durante i lavori, dovranno essere posti su basamento in calcestruzzo rispettando la precedente ubicazione e sostituiti nel caso fossero deteriorati;

altre proprietà (pp.ff. 1882-863-862/1 in C.C. Denno I)

- la vasca di dissipazione dovrà essere periodicamente pulita e manutentata;
- le aree di scavo per la realizzazione della tubazione e della vasca dovranno essere regolarmente ripristinate.

Al termine dei lavori, a cura e spese del Comune concessionario e a garanzia della regolare tenuta nel tempo delle opere realizzate e assunzione delle connesse responsabilità, l'atto di asservimento ex L.P. 6/1993 e ss.mm. per le aree del Comune di Denno su cui insiste la tubazione e la vasca di dissipazione, sarà iscritto al Libro fondiario.

4. **Di dare atto** che copia della presente delibera, trasmessa al Comune richiedente, vale quale atto di concessione, il che consente al Comune di Campodenno, fra l'altro, di presentare all'autorità forestale richiesta di "cambio cultura".
5. **Di dichiarare** la presente deliberazione, con votazione separata ed unanime, espressa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2.
6. **Di evidenziare** come ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/1992, avverso alla presente deliberazione, è ammessa:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 con la precisazione che gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico - amministrative ad esse connesse, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 dello stesso D.Lgs. 104/2010.